

et dixerunt ad Petrum et ad reliquos Apostolos: Quid faciemus, viri fratres? ³⁸Petrus vero ad illos: Poenitentiam (inquit) agite, et baptizetur unusquisque vestrum in nomine Iesu Christi in remissionem peccatorum vestrorum: et accipietis donum Spiritus sancti. ³⁹Vobis enim esse repromissio, et filiis vestris, et omnibus, qui longe sunt, quoscumque advocaverit Dominus Deus noster. ⁴⁰Aliis etiam verbis plurimis testificatus est, et exhortabatur eos, dicens: Salvamini a generatione ista prava. ⁴¹Qui ergo receperunt sermonem eius, baptizati sunt: et appositae sunt in die illa animae circiter tria millia.

⁴²Erant autem perseverantes in doctrina Apostolorum, et communicatione fractionis panis, et orationibus. ⁴³Flebat autem omni animae timor: multa quoque prodigia, et signa per Apostolos in Ierusalem fiebant,

cuore, e dissero a Pietro e agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiam fare? ³⁸E Pietro disse loro: Fate penitenza, e si battezzino ciascuno di voi nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati: e riceverete il dono dello Spirito santo. ³⁹Poichè la promessa sta per voi e pei vostri figliuoli, e per tutti i lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro. ⁴⁰E con altre moltissime parole li persuadeva e li ammoniva dicendo: Salvatevi da questa generazione perversa. ⁴¹Quelli adunque che ricevettero la sua parola furono battezzati, e si aggiunsero in quel giorno circa tre mila anime.

⁴²Ed erano assidui alle istruzioni degli Apostoli, e alla comune frazione del pane, e all'orazione. ⁴³E tutta la gente era in apprensione: e molti segni e miracoli si facevano dagli Apostoli in Gerusalemme, e tutti

38. *Fate penitenza.* La prima cosa che subito dovete fare è pentirvi del male commesso e mutar vita. Anche il Battista e Gesù avevano cominciato la loro missione predicando la penitenza (Matt. III, 2, IV, 17; Luc. III, 3, ecc.) quale condizione necessaria per aver parte al regno di Dio. *Si battezz.* Oltre alla penitenza è pure necessario, secondo il precetto di Gesù (Matt. XXVIII, 19), ricevere il battesimo. *Nel nome di Gesù Cristo.* Essere battezzati nel nome di Gesù Cristo significa ricevere il battesimo da Gesù istituito e comandato, che è congiunto colla professione di fede nella Trinità delle divine persone e nella divinità di Gesù Cristo, ed è ordinato a farci diventare membri del corpo mistico dello stesso Gesù Cristo. Alcuni teologi hanno pensato che per una speciale disposizione transitoria di Dio, in quei primi tempi venisse talvolta amministrato il battesimo colla sola invocazione del nome di Gesù Cristo. La sentenza contraria però è molto più comune fra gli interpreti. *Per la remissione dei peccati.* Il Battesimo di Gesù è di gran lunga superiore a quello di Giovanni, poichè rimette direttamente i peccati per virtù ad esso comunicata da Dio. *Il dono dello Spirito Santo.* Colla remissione dei peccati il Battesimo dà all'anima la grazia santificante, in forza della quale l'anima diventa un tempio vivo dello Spirito Santo, che viene ad abitare in un modo nuovo e soprannaturale in essa. *Dono dello Spirito Santo* è lo stesso Spirito Santo, che si dà all'anima battezzata, oppure secondo alcuni, sono i vari carismi concessi, come p. es. il dono delle lingue, della profezia, ecc.

39. *La promessa di Gioele,* citata ai vv. 17-21, fu fatta in modo speciale a voi, Israeliti, e a tutti i vostri discendenti, ma non solo a voi, ma anche a tutti i lontani, cioè ai pagani, che Dio chiamerà coll'efficacia della sua grazia a convertirsi e a entrare nella sua Chiesa.

40. *Con altre,* ecc. S. Luca non ha riferito che un piccolo saggio delle prediche di San Pietro. *Li persuadeva* convincendo la loro mente delle verità annunziate, *li ammoniva* indirizzandosi al loro cuore acciò praticassero gli insegnamenti ricevuti. *Guardatevi,* cioè allontanatevi da questa generazione perversa, ossia dai Giudei che cam-

minano per vie tortuose (δριγκο) e persistono nel loro odio contro Gesù, affine di essere liberi dal castigo, che colpirà la nazione Deicida.

41. *Furono battezzati* sia da Pietro e sia, probabilmente dagli altri Apostoli e discepoli. S. Luca non dice che siano stati battezzati tutti nello stesso giorno, e neppure se il battesimo fosse amministrato per immersione (il che sembra più probabile) oppure per infusione o aspersione come pure si usava già anticamente (Didache, c. VII). *Si aggiunsero* ai centoventi primi discepoli (II, 15).

42. *Ed erano assidui,* ecc. In questo versetto e nei seguenti S. Luca ci fa conoscere la vita dei primi cristiani.

Le loro occupazioni erano quattro secondo il greco, tre invece secondo la Volgata: 1° assistevano con assiduità alle istruzioni sulla vita e gli insegnamenti di Gesù fatte dagli Apostoli. 2° con uguale diligenza si davano alle opere di fraterna carità (τῇ κοινῇ κοινωνίᾳ communicatione della Volg.) giacchè fin d'allora essi formavano una comunità a parte, separata dai Giudei. 3° Perseveravano nella frazione del pane, ossia nella celebrazione dell'Eucaristia, come si legge nella versione siriana. E' indubitato che col nome di frazione del pane viene indicata l'Eucaristia, la quale è così chiamata a motivo di ciò che si narra della sua istituzione (Matt. XXVI, 26; Mar. XIV, 22; Luc. XXII, 19). Da ciò si vede pure che gli Apostoli ubbidirono subito al comando avuto da Gesù (Luc. XXII, 19). 4° Erano anche assidui nelle orazioni (ταῖς προσευχαῖς). Si tratta come è manifestato dall'articolo ταῖς di orazioni determinate proprie dei cristiani, le quali, essendo qui congiunte colle istruzioni degli Apostoli e colla partecipazione ai misteri eucaristici, è molto probabile che fossero quelle usate durante la celebrazione del sacrificio eucaristico.

43. *Tutta la gente,* ossia tutti i Giudei erano presi da un certo timore per le cose avvenute nella Pentecoste, e quindi non osteggiavano i cristiani, anzi avevano un certo rispetto per essi. Ad accrescere questo stato di cose contribuivano assai i miracoli che facevano gli Apostoli (Mar. XVI, 17-18). *Tutti stavano,* ecc. Queste parole mancano nei migliori codici greci, e non sono che una ripetizione.